

Chiude la stagione concertistica
**Brani di Gershwin
 stasera al Rossini**

LUGO - Saranno le musiche di George Gershwin a chiudere oggi la stagione concertistica del teatro Rossini. Il concerto in fa maggiore, per pianoforte e orchestra, "Raposodia in blu", "Un americano a Parigi", saranno eseguiti dall'Orchestra Arturo Toscanini diretta da Riccardo Frizza, con il pianoforte di Roberto Cominati. Il concerto, realizzato con il contributo di Angelo Costa Spa, è in programma alle 20.30. I biglietti sono in vendita presso l'Ufficio Teatro di Piazzale Ca'our 17. La biglietteria è aperta dalle 10 alle 13.30.

Ancora acque agitate sul problema dell'assistenza ai degenti

"Badanti troppo care"

"E' giunto il momento di fare dei controlli che seri"

La vicenda sta a cuore alla Margherita

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - L'annoso problema delle badanti all'ospedale di Lugo, torna alla ribalta.

A muovere le acque, ancora una volta, è il capogruppo della Margherita in consiglio comunale, Luciano Ronchini.

Ma cos'è che ha fatto scattare l'ennesimo intervento di Ronchini?

"In modo particolare - dice - il problema legato ai costi. I familiari dei degenti mi risulta paghino qualcosa come 75 euro per turno".

Qualche tempo fa, però, una badante, aveva parlato di molto meno.

"Sì, aveva parlato di 5/6 euro per ogni ora, ma a me risulta che non è proprio così".

Il capogruppo della Margherita, inoltre, per cercare di risolvere il problema costi, ha una proposta alternativa.

"Dal momento che la badanti non possono accudire il malato - dice Luciano Ronchini - limitandosi quindi a suonare il cam-

panello per chiamare le infermiere in caso di bisogno, non sarebbe il caso di far sì che una badante possa assistere più pazienti, in modo tale da abbattere i costi".

Un problema, questo, già sollevato da Ronchini, anche con la chiamata in causa direttamente dell'assessorato regionale alla Sanità, che ha indotto poi l'Azienda Usl di Ravenna a predisporre un regolamento interno che prevede una serie di adempimenti da parte delle badanti, come ad esempio, la stipula di una assicurazione e un elenco delle badanti, curato dalle casopala.

"A mio avviso - dice il capogruppo della Margherita in consiglio comunale, Luciano Ronchini - questo strumento si è dimostrato di scarsa utilità".

Per quale ragione?

"Perché non ha contribuito a risolvere il vero problema".

Quale sarebbe?

"Quello del costo troppo alto del servizio e quello della

precarità con la quale viene regolamentato l'accesso delle persone disponibili".

Cosa intende dire?

"Intendo dire - denuncia Luciano Ronchini - che mi sono giunte voci di persone che prevaricano sulle altre e che gestiscono in maniera a dir poco non ortodossa il servizio stesso".

Si spieghi meglio.

"Voglio dire - aggiunge il capogruppo della Margherita - che le famiglie che intendono usufruire del servizio devono per forza rivolgersi sempre alle stesse persone e pagare per ogni turno eseguito presso il familiare degente, senza ricevere, nella maggioranza dei casi, alcuna ricevuta a fronte delle somme pagate".

Una possibile soluzione di questo problema?

"Ritengo sia giunto il momento che il controllo di tutta la procedura venisse assunto dalla Direzione generale del Distretto e che si trovasse finalmente una soluzione accolta anche dalle famiglie".

CENTRO IL GLOBO

Parcheggio chiuso per i lavori di sistemazione

E' stato interdetto alla circolazione e alla sosta il parcheggio del centro commerciale "Il Globo" di Lugo, nella parte compresa fra gli edifici Ipercoop e Globo. La decisione è stata presa per consentire i lavori di costruzione della struttura di collegamento tra i due edifici. Tali lavori dureranno secondo le tappe prefissate un anno. Per sopperire alla carenza di posti auto, è stato realizzato ed è utilizzabile un parcheggio, al quale si accede da via Gramsci, provvisto di un passaggio per i pedoni, che si immette direttamente nella galleria del centro commerciale Globo. Inoltre, al fine di agevolare l'utenza diretta al centro commerciale, saranno installati segnali di indicazione del nuovo parcheggio sulla via Brignani, Pescantini, Gramsci e Foro Boario. Rimangono a disposizione dell'utenza il parcheggio sotterraneo dell'Ipercoop e il parcheggio posto ad ovest del Globo (in fregio alla via Brignani).

APPUNTAMENTI E VARIETA'

Tre capolavori di Gershwin

Chiusura alla grande per la stagione concertistica del Rossini di Lugo. Questa sera l'Orchestra Arturo Toscanini diretta da Riccardo Frizza proporrà infatti tre capolavori sinfonici di George Gershwin: la celeberrima "Rapsodia in blu", il "Concerto in fa" e "Un americano a Parigi". Solista al pianoforte Roberto Cominati (alle 20.30).



Roberto Cominati, solista al pianoforte per George Gershwin

6/13/2000 Il Stato del Corriere XV

TEATRO L'8 marzo ultimo spettacolo della rassegna Ultima generazione al Rossini
L'epopea di Ulisse è il gran finale
Sul palco l'Odissea, il viaggio per eccellenza della cultura mondiale

Nuova Sinistra

Si chiude con "Odissea", tratto da Omero, con Teodoro Giuliani, Fiammetta Bellone e Paolo Civati, adattamento e regia di Maria Grazia Cipriani, scene e costumi di Graziana Gregori, previsto per lunedì 8 marzo alle 20.30, la rassegna "Ultima generazione" del teatro Rossini di Lugo.

L'Odissea - che propone il lungo racconto delle avventure di Ulisse, di ritorno ad Itaca dopo la guerra di Troia - è l'opera che per l'Occidente più ha rappresentato il senso profondo della ricerca, del viaggio, della fantasia, del sogno, della lucidità, dell'ironia. Lo spettacolo in scena al Rossini è un'occasione per "rileggere" e avvicinarsi ad un classico, nella versione offerta dal "Teatro del Carretto", già artefice di un'emozionante interpretazione scenica dell'Iliade. L'O-

dissea del Teatro del Carretto è cruda, agghiacciante, solenne, tragica e coglie i momenti più drammatici del poema omerico, dall'assenza alla morte alla vendetta, lasciando pochissimo spazio alla gioia del ritorno dell'eroe.

Il viaggio di Ulisse - archetipo del percorso dell'esistenza - può essere visto come un viaggio interiore, flusso di coscienza la cui rotta è indicata dai sogni: dove "i luoghi attraversati" possono trasformarsi in atmosfere, in oggetti ricordo, in oggetti giocattolo, in monologhi interiori, in una dimensione onirica che sottolinea la marginalità materiale dei "luoghi" stessi, significativi solo nel loro aspetto simbolico. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini telefono 0545-38542.

MUSICA

Con Gershwin termina la stagione dei concerti

Si chiude sabato 6 marzo, alle 20.30, la stagione concertistica del teatro Rossini, che ha registrato un grande successo di pubblico. Il concerto finale è interamente dedicato ai tre più grandi capolavori sinfonici di George Gershwin: la celeberrima Rapsodia in Blu, il Concerto in fa e Un americano a Parigi. Ad eseguire i brani sarà l'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini, diretta dal bresciano Riccardo Frizza, uno dei direttori più impegnati del momento, apprezzato interprete delle opere verdiane e donizettiane, ma anche raffinato direttore sinfonico, allievo di Gianluigi Gelmetti, titolare di un'impressionante curriculum vitae che ormai lo vede alla testa di tutte le maggiori compagini orchestrali europee. Alla tastiera del pianoforte di George Gershwin ci sarà il napoletano Roberto Cominati, vincitore dei concorsi internazionali "Alfredo Casella" di Napoli nel 1991 e "Ferruccio Busoni" di Bolzano nel 1993, allievo di Aldo Ciccolini, oggi al culmine di una solida carriera come solista e in duo col virtuoso di violoncello Jan Wang.

SOLIDARIETA' LUGO-SAO BERNARDO

Successo per il laboratorio ceramico

Greace: 55 anni, pelle scura vellutata, occhi attenti a cogliere e comprendere tutto. Alsira: capelli fiammeggianti di mille sfumature, sorriso antico di chi conosce profondamente la vita. Gracilene: paffuta e rotondetta, aspetto da masai in netto contrasto con gli interessi che manifesta, una ricchezza di linguaggio e di contenuti sorprendente.



Ecco alcune delle donne che hanno frequentato dal 26 gennaio al 13 febbraio il corso di ceramica tenuto da Elisa Grillini, nota ceramista lughese, presso il Centro Professionale "Padre Leo Commissari" di Sao Bernardo do Campo. Un'esperienza incredibile - afferma Elisa - estremamente coinvolgente: queste donne, di età ed estrazione diverse, hanno dimostrato un interesse e una creatività impensabili. Il mio più piccolo suggerimento veniva immediatamente messo in pratica e da un pugno di argilla ognuna di loro creava una piccola opera ricca di significato. A detta di Mariella, coordinatrice del Centro Professionale, il corso di ceramica ha avuto risultati sorprendenti: ogni lezione prevedeva quattro ore di attività, ma nessuno avrebbe voluto interrompere il proprio lavoro per la pausa programmata dopo le due ore iniziali. Quattro ore di lavoro intenso, accompagnato da risate, musica, passi di danza accennati per dimostrare la felicità, l'orgoglio derivanti da ciò che si riusciva a creare. Lezioni aperte anche agli insegnanti degli altri corsi, incuriositi da questa nuova

attività, che nei momenti liberi partecipavano con interesse. Non sono comunque mancati momenti di difficoltà, dovuti a cause tecniche. I forni inattivi da molti anni (ricordiamo che sono stati trasferiti a Sao Bernardo da Macaè, quando il laboratorio aperto in quella città dal ceramista Babini non è stato più utilizzato), hanno manifestato tutti i danni provocati dal tempo. Malgrado l'intervento di un tecnico della Sacmi brasiliana, i risultati non sono stati quelli desiderati. Al più presto però la Sacmi stessa installerà un nuovo forno, rispondente alle necessità del laboratorio. Nel frattempo l'attività continuerà ogni sabato nell'attesa di poter riproporre il corso a chi già lo ha frequentato e a chi desidererà iscriversi per la prima volta.

Giulia Visani

CORSI DI FORMAZIONE
Le biblioteche prolungano le aperture

Grazie a due corsi di formazione a cui hanno partecipato docenti e studenti del Liceo di Lugo insieme ai volontari dell'Università per Adulti, le biblioteche dell'Istituto superiore lughese potranno prolungare l'orario di apertura. I corsi, che si sono svolti in febbraio su iniziativa del Liceo e in collaborazione con l'Università per Adulti ed il Servizio Biblioteche della Provincia di Ravenna, hanno infatti riguardato la gestione informatizzata delle biblioteche, finalizzata sia alla catalogazione che al prestito in rete. Le conoscenze acquisite consentiranno ai corsisti di coadiuvare i responsabili delle biblioteche del Liceo di Lugo, curandone l'apertura anche nelle ore di indisponibilità degli addetti.

Nuova Sinistra

IL CASO

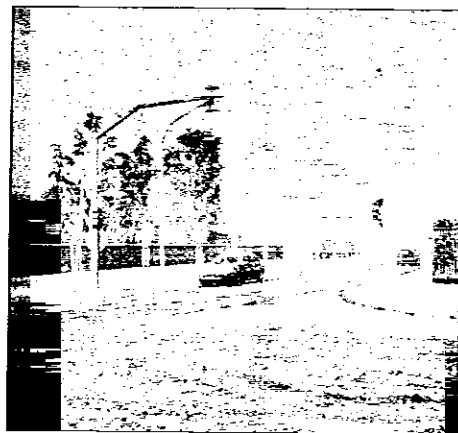
Alcuni cittadini chiedono all'amministrazione di pagare i danni alle auto per le buche sulla strada

«Il Comune risarcisca»

L'asfalto dissestato avrebbe provocato forature

Un sabato di pioggia battente e un asfalto dissestato hanno causato una brutta avventura a molti automobilisti lughesi. I fatti risalgono a sabato 21 febbraio e sono accaduti nel tratto di viale Europa compreso tra il semaforo e il campo sportivo. Tutto è cominciato nel tardo pomeriggio, quando il buio e la forte pioggia hanno reso molto precarie le condizioni di visibilità, cosicché, tra gli automobilisti che transitavano in quel tratto di strada, molti non si sono resi conto della presenza di due grosse buche tra le vie Torres e Capucci. E così ci sono finiti dentro con violenza e con conseguente rottura dei pneumatici dell'auto. Risultato: una piccola "schiera" di legali sta preparando, per conto degli sventurati automobilisti, la causa di risarcimento da inoltrare al Comune.

«Erano le 19 e 15 e ci stavamo dirigendo verso Bagnacavallo - racconta la signora Mirella, coinvolta insieme al marito nella serie di incidenti - pioveva forte, la strada era quasi allagata e non era possibile accorgersi di eventuali dissestamenti. Poco dopo il semaforo, la



nostra auto è 'piombata' di botto nella buca più grande. Abbiamo comunque proseguito, ma quando siamo stati alle porte di Bagnacavallo ci siamo accorti che la macchina 'tirava a destra', perché una delle ruote anteriori era completamente a terra, tagliata nell'impatto con la buca. Il numero dell'Acì era sempre occupato, così abbiamo provveduto da soli a cambiare la gomma. Poi siamo tornati indietro, e abbiamo

visto che, sul posto, erano giunti i Vigili del Fuoco che stavano mettendo i segnali di pericolo, mentre diverse auto erano ferme nei paraggi, con gli automobilisti molto arrabbiati per il costoso danno subito. Noi abbiamo dovuto cambiare entrambe le ruote anteriori, con una spesa di 200 euro, che la nostra assicurazione ora si occuperà di farci risarcire dal Comune». «Ero a bordo dell'auto di una mia amica - racconta la signora

Iris - quando abbiamo sentito 'il botto' e ci siamo rese conto di essere finite in una buca. Siamo scese subito e ci siamo accorte che una ruota era tagliata. Abbiamo cercato i Vigili Urbani, ma il sabato, dalle 17 in poi, non prestano servizio. Allora ci siamo rivolte ai Vigili del Fuoco, che sono subito intervenuti. Il cambio di pneumatici è costato alla mia amica 400 euro. Ora è tutto in mano a un avvocato per chiedere il risarcimento».

Secondo le numerose testimonianze, le due buche «non potevano essere il frutto di agenti atmosferici: l'asfalto era spaccato e tagliente, e tutto fa pensare che sia stato rotto dai tanti mezzi pesanti che circolano in quel tratto di strada per via dei numerosi interventi edilizi in corso nella zona. Inoltre, durante la realizzazione della rotonda di porta Ghetto, quel tratto di viale Europa ha dovuto sopportare il traffico, anche pesante, deviato in quella direzione. Ci vorrebbe comunque più attenzione alla manutenzione stradale, per evitare sia danni che pericoli».

Lorenza Montanari

PROPOSTA DI FRANCO RICCI

Lo scorso 4 gennaio è ricorso il ventennale della scomparsa dell'avvocato Vito Montanari, figura di spicco nel cattolicesimo lughese. Da Franco Ricci, Coordinatore lughese della Margherita, è venuta la proposta di intitolare a Montanari un luogo pubblico, strada o piazza, «come segno di gratitudine e volontà di ricordo».

Scrivendo al sindaco di Lugo, Maurizio Roi, Ricci penso che «sia venuto il momento di lasciare una traccia duratura e costiera della gratitudine di Lugo per questo suo figlio, tanto umile e silenzioso, quanto generoso e per tante ragioni degno di essere ricordato».

Montanari nacque il 14 giugno 1894 a Lugo e frequentò il Ginnasio "Iris" e il Liceo Classico di Ravenna. Si laureò in Legge a Bologna nel 1920. Partecipò alle campagne di guerra nel 1915-18 e 1940-45. Insieme al Prevosto Enrico Guermi fu tra i fondatori del Circolo cattolico "Salvo Pellico" di cui divenne il primo presidente. Con altri reduci di guerra aderì nel 1919 al Partito popolare di don Sturzo. Molte le cariche ricoperte in città. Ne ricordiamo solo alcune: presidente di sezione della Dc, poi Segretario provinciale e Segretario regionale. Fu presidente dell'Azione cattolica diocesana e Consigliere nazionale della medesima.

LA VERIZIA CONTINUA La lunga "querelle" tra il Gabibbo di Mediaset e il suo rivale Big Red

Il "tapiro d'oro" sbarca anche a Lugo

Consegnato il "premio" al pupazzone che accusa il collega di plagio

Big Red "attapirato"? Nemmeno per sogno. Anzi, il tapiro di Staffelli, ricevuto lunedì scorso, lui se l'è ingoiato, platealmente, sui gradini del monumento di Baracca mentre i lughesi increduli, riuniti in piazza per il mercato ambulante del mercoledì, assistevano alla scena. L'ovazione è stata unanime. Nessuno ha risparmiato sorrisi e plausi per la mascotte americana scambiata erroneamente per il Gabibbo. D'altronde, l'unica differenza evidente era nella scritta Wku che sostituisce, sul petto del pupazzone rosso, il papillon del cugino italiano. La mascotte, animata dallo studente americano Bradford Connel jr fino al maggio del prossimo anno, ha incontrato in comune, alle 11.30 circa, insieme al direttore degli affari esteri dell'Università, James Clark, l'assessore allo sport Andrea Strocchi che sostituiva il sindaco Maurizio Roi, momentaneamente fuori città. Una breve visita, sottolineata dallo scambio di doni, un pupazzone Big Red in scala ridotta contro un libro relativo alla storia di Lugo, conclusasi con una stretta di mano. Il Big Red, ha poi continuato la visita al mercato, per la gioia, in particolare, dei bambini. Alcuni di

loro, spaventati dalle dimensioni e dal colore del Big Red, si sono messi a piangere fuggendo fra le braccia dei genitori. Altri hanno apprezzato e toccato il morbido pupazzo. In ogni caso, è stato un successo. E mentre in America, il caso che oppone il Big Red al Gabibbo sta scoppiando con il favore della stampa d'oltre oceano, la causa per plagio che oppone nella sezione distaccata del tribunale ravennate di Lugo le cordate Mediaset, Fininvest, Copy srl, Giochi Preziosi e Adfra, guidata dal lughese Gianfranco Strocchi licenziatario dei diritti di utilizzo dei marchi di 53 atenei americani fra cui il Big Red, l'Università del Kentucky e Crossland Enterprise, titolare dei diritti di utilizzo dei marchi, si è arricchita oggi di un altro protagonista, l'inventore del Big Red, Ralph Carey, rappresentato dal legale Fabio Ghirelli di Milano. L'americano, che nel 1979 disegnò su incarico dell'Università di cui era studente, le fattezze della mascotte, ha deciso di inserirsi nel caso attraverso un intervento "ad adivandum", a supporto, cioè, della tesi di Crossland, Università e Adfra, per difendere il diritto morale della paternità della

Una foto di Big Red



mascotte. Il prossimo 2 aprile, il giudice riunirà di nuovo i legali per comunicare alle parti la decisione di ammettere o meno Carey al procedimento avviato. Contrariamente ne sarà aperto uno del tutto nuovo. La new entry ha fatto slittare ulteriormente la data, decisa dal giudice, entro cui gli avvocati di entrambe le parti dovranno presentare le istanze istruttorie, vale a dire prove testimoniali, perizie e interrogatori formali a sostegno delle tesi reciproche. Altri due capitoli, nella mattinata hanno reso ancora più complicata la matassa. Il primo riguarda l'esposto presentato da Intesa

consumatori dalla Procura di Roma, nel quale si sostiene che i giubbotti catarifrangenti Big Red, distribuiti da Adfra sono facilmente infiammabili. Il secondo coinvolge Steve Crossland, della Crossland Enterprise, contro cui Mediaset ha annunciato l'intenzione di esporre querela per diffamazione in base alle dichiarazioni rilasciate durante l'incidento di Roma. «I miei giubbotti non solo bruciano, ma scoppiano anche - ha dichiarato ironicamente Strocchi - lo mi batto per la libertà, in ogni suo aspetto. Quella di informazione prima di tutto».

Maria Sartioli

**LAVORI
IN CORSO**

L'intervento di sistemazione crea problemi di sicurezza. E i residenti non trovano parcheggio

Via Gramsci dei disagi

I disagi destinati a continuare ancora per mesi

E' una storia infinita, quella che coinvolge i residenti di via Gramsci che, «a questo punto dell'anno - spiegano - si sentono presi in giro». Da circa un anno, quando sono iniziati i lavori di sistemazione della strada, «i parcheggi messi a disposizione, oltre a non essere sufficienti come numero, sono anche da tempo inagibili perché transennati». Pare infatti che l'amministrazione

comunale abbia deciso di sospendere l'accesso ai posti in attesa che l'erba, da poco seminata nel grigliato che supporta i posteggi, cresca. «Ad essere precisi - sottolinea - l'erba è stata seminata a metà gennaio, un periodo poco adatto alla semina, e a tutt'oggi non ha ancora dato segni di vita, contrariamente alle erbacce che già cominciano a crescere rigogliose nelle

nuove aiuole. In via Cardinal Bertazzoli e in via Brignani c'è lo stesso tipo di pavimentazione ma i posti non sono mai stati transennati. A parte questo, il numero dei parcheggi è irrisorio. Soltanto 15 per 30 famiglie che spesso hanno due auto da collocare». Ma i residenti hanno fatto di necessità virtù. In silenzio ed adattandosi a strategie diverse come «parcheggiare l'auto lontano da casa o davanti ad altre abitazioni dove è consentito il parcheggio. Oppure, addirittura, nel piazzale dell'ipercoop, distante anche un centinaio di metri dalle abitazioni. Il problema è che i disagi non riguardano soltanto gli abitanti: si estendono anche ad amici e parenti durante le visite di cortesia. La scarsa disponibilità di parcheggi induce i visitatori a lasciare momentaneamente l'auto nella sede stradale carreggiabile, restringendola e creando situazioni pericolose per l'incolumità dei cittadini.

«Se l'obiettivo dell'amministrazione comunale era di fare un regalo agli abitanti di via Gramsci rendendo la strada più bella e più sicura - sostengono gli interessati - riteniamo

mo sia stato fatto un gravissimo errore di valutazione, del quale stiamo sopportando conseguenze che sembrano non avere fine». L'elenco dei disagi, contenuto in una lettera firmata dai residenti, è stato consegnato al candidato a sindaco della sinistra alle prossime amministrative, Raffaele Cortesi, con un auspicio: «che la nuova amministrazione comunale cerchi, per quanto possibile, di rendere più agevole la situazione parcheggi e migliorare la viabilità della strada, difficile sia per chi percorre la carreggiata che per chi va sulle piste ciclabili, che riteniamo non a norma, prima che sia effettuato il collaudo». Ma i problemi continueranno. Oltre ai lavori di ristrutturazione del secondo tratto, da via Pescantini a via Concordia, iniziati a ottobre, prenderanno il via anche quelli del tratto conclusivo, da via Concordia al Circondario. «Ci sarà da ridere - aggiungono i residenti -. Intanto ci siamo messi il cuore in pace. L'erba dovrà essere nuovamente seminata e noi saremo costretti ad attendere altri due mesi».

Maria Savio

LE BOLLETTE DEI SERVIZI

Quelle fatture carissime in buchetta tutte insieme

Venerdì. Dalla fessura della buchetta della posta, si intravede che non è vuota. Il, "nessuna nuova, buona nuova", è già saltato. Chi ha la sfortuna di avere nel dna una punta di pessimismo, e magari anche qualche superstizione che nel caso del venerdì non promette grani che, può pensare che la "nuova", non sia proprio buona. Infatti... E' la pur attesa bolletta del metano dei mesi invernali (anche se non sarà l'unica, essendo bimensile) e quindi qualche centinaio di euro. Meno male che Hera ha l'intelligenza di mandare le bollette a fine mese, con scadenza dopo il 27. Sabato. Un'altra "nuova". Ma il venerdì è passato e "la" bolletta c'era ieri! Il mistero però è sempre lo stesso e la busta si presenta indiscutibilmente come un'altra bolletta! Che bega... ne hanno mandate due, ed ora quanto ci sarà da impazzire per far sistemare l'errore! Nessun errore, "fortunatamente": è la quadrimestrale bolletta dell'acqua. Solo ogni quattro mesi, e la consapevolezza che l'acqua è diventata un bene prezioso, presentiamo un conto, anche questa volta, con le centinaia di euro, al plurale. Entrambe in scadenza lo stesso giorno. Sono stato davvero fortunato, magari qualcuno lo ha ricevuto lo stesso giorno. Ma se la pensione di quel qualcuno non arriva alla somma dei due "conti"? E se lo stipendio di quel qualcuno si avvicina soltanto alla somma delle due bollette? Potrà consolarsi, nei trenta giorni di attesa del successivo stipendio, stando al caldo e avendo di che bere e, addirittura, di che lavarsi. La consapevolezza che le bollette invernali del metano sono pesanti per il "cliente", perché non porta il gestore di un servizio "pubblico" a fare in modo che non riceva insieme, anche bollette che sono fatturate in tempi lunghi, come i quattro dell'acqua? O per l'azienda Hera, si impone l'uso di tutte le regole del commercio, compreso quella che le campagne pubblicitarie non si fanno dilazionare nel tempo, ma concentrate, in campagne serrate? Un modo per farsi conoscere da clienti che ha acquistato solo recentemente? Pochi giorni dopo è arrivata la bolletta della luce...

Arrigo Antonellini

LAVORI IN CORSO

Chiusa per cantieri piazza Martiri

Da qualche tempo la centralissima piazza Martiri è del tutto chiusa a qualsiasi tipo di circolazione: i lavori di riqualificazione che ne cambieranno completamente il



'look', hanno infatti comportato il totale 'sbancamento' dell'area compresa tra la Rocca e il Pavaglione, che è stata anche recintata in quanto, in questa fase, non è praticabile se non dai mezzi impegnati nei lavori. Il massiccio intervento ha comportato anche il temporaneo spostamento dell'edicola posta sul lato nord della piazza, ora collocata a pochi metri di distanza sotto le logge del Pavaglione. Il vecchio cemento è stato del tutto rimosso, sia per completare i lavori riguardanti l'impiantistica sia in vista del nuovo terreno che andrà ad occupare la piazza. In primavera, infatti, piazza Martiri si trasformerà, per circa tre quarti della sua ampiezza, in un prato verde con tanto di erba già cresciuta e folta, il che sarà possibile grazie al 'tappeto verde' preconfessionato ma completamente naturale, che il Comune ha già ordinato in vista del completamento dei lavori e che è analogo a quello collocato di recente sul lato opposto della Rocca. Dalla primavera in avanti si procederà poi al rifacimento della sede stradale, con la collocazione della stessa tipologia di pietre utilizzate su Largo della Repubblica. Piazza Martiri sarà inoltre dotata di nuovi lampioni e di una serie di panchine. Piazza Martiri fa parte del 'nucleo storico' della città: nel periodo compreso tra il X e il XII secolo, la zona delle piazze corrispondeva al nucleo fortificato che viene ricordato come 'castrum Lugii' e consisteva in un recinto formato da argini e palizzate posto all'incrocio degli assi centuriali. Oltre ad una rudimentale fortificazione, lo spazio ospitava i primi edifici a carattere pubblico (una chiesa e un ospedale). Nel secolo, il centro di Lugo cambiò più volte aspetto, fino a giungere a quello attuale, anch'esso in via di trasformazione grazie a quest'ultimo intervento.

L.m.

PROGETTO DI HERA A RAVENNA

Un inceneritore di rifiuti sarà attivo dal 2007

di Ravenna e Lugo è dunque stata attuata una strategia che prevede l'integrazione degli impianti di via Romea Nord e di Voltana, il potenziamento della raccolta differenziata (l'obiettivo 2004 è di raggiungere il 35,40% a Ravenna e il 41,57% nei 12 comuni serviti da Hera Ravenna). Il secondo inceneritore, per il quale è previsto un investimento di 44 milioni di euro, avrà una potenzialità massima di 120.000

tonnellate annue di rifiuti e una potenza elettrica di 13 megawatt che consentirà di produrre 75 gigawatt l'anno, oltre a prolungare, dal 2016 al 2031, la vita della discarica. Nel secondo impianto saranno bruciati principalmente rifiuti solidi urbani, raccolti in modo indifferenziato, e residui di lavorazione degli impianti esistenti di selezione del rifiuto, come l'impianto per la produzione

del Cdr (combustibile derivato da rifiuti) di Ravenna. L'impianto, secondo quanto dice Hera, disporrà di un sistema di abbattimento fumi che dovrebbe garantire, sempre stando a quanto assicura la holding, alla minimizzazione dell'impatto ambientale (che sarà valutato da uno specifico studio). L'inceneritore sarà predisposto per produrre acqua calda da utilizzare per il teleriscaldamento, con una potenzialità di 20 Mwt di calore, utili a riscaldare 990.000 metri cubi, corrispondenti a circa 3.300 abitazioni. L'iter dovrebbe completarsi a settembre, l'entrata in funzione è prevista a gennaio 2007.